

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042368
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lampadario
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	12
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Villanova d'Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1860
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150

## CO - CONSERVAZIONE

## STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

## DA - DATI ANALITICI

## DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Sei lampadari grandi a pallone con cristalli più sei lampadari piccoli a pallone con cristalli. Serie di sei grandi lampadari di cristallo posti sotto le ultime tre arcate che dividono la navata centrale da quelle laterali. La prima arcata a partire dal portale è senza lampadario. Sono uguali a due a due e con due ordini di fuochi. Sono sospesi a mezzo di corde. Modello a gabbia o a pallone, con cerchi di metallo dorato (bronzo) e cristalli a gocce. II arcata: triplice anello di metallo decorato a griglia incisa a tratti leggeri. Agli anelli di metallo sono saldate aste lunghe di metallo con funzione soltanto decorativa. III arcata: cerchio di metallo formato da foglie di palma dorata infisso sopra un cerchio più ampio reggente le candele. Il cerchio più ampio è decorato a palmette orizzontali in rilievo raffrontate, simili a quelle della lampada pensile. IV arcata: anche questo lampadario è formato da due ordini di candele, il più esterno sorretto da braccio metallico di forma serpeggiante. Gli anelli metallici sono lisci, senza alcuna decorazione. Lampadari piccoli: sono quattro per navata, appesi sotto l'arcata d'ingresso di ogni cappella laterale. Sono tutti di modello molto simile (con lievi variazioni a due a due). (Continua al campo OSSERVAZIONI).

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

## NSC - Notizie storico-critiche

Le piccole foglie palmate che chiudono a guisa di corona le file di cristalli nel cerchio superiore e li trattengono in quello mediano, sono proprie di un gusto che si può definire "palagiano" diffuso nella prima metà del secolo XIX. A questo stesso ambito stilistico appartengono le due lampade pensili, in metallo, ma datate già alla seconda metà del secolo. Infatti, questo tipo di lampadario detto a gabbia o a pallone, godette di grandissima fortuna e lo troviamo ancora prodotto nel 1911 dalla Ditta Fratelli Bertarelli di Milano (Catalogo, Milano 1911, p. 196, disegno 644). Molto simile al nostro è di cristallo molato, ma esistevano anche quelli più economici in cristallo stampato. Lampadari di questo tipo sono ancora oggi diffusi sul mercato antiquario, a titolo d'esempio si cita quello in vendita da Semenzato (Semenzato, Venezia 1984, Catalogo dell'Antiquariato italiano, v. IV, p. 328); viene riprodotto nel dipinto di Filippo Carcano "Lezione di ballo", datato 1873 (GAM Torino, inv. 1893). Un altro lampadario molto simile si trova nell'Ufficio Parrocchiale della Collegiata chierese. Le variazioni tipologiche dei vari lampadari, all'interno però di un medesimo modello, fanno pensare ad acquisti attuati in epoche successive in relazione alle disponibilità finanziarie della chiesa e alle diverse tornate di restauri e di rinnovamento dello spazio degli arredi ecclesiastici.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 56146
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bertarelli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 196
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Catalogo dell'Antiquariato
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. IV, p. 328
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Ghibaudi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	